

Berlusconi: «Se la sinistra mi fa decadere il governo cade e sarebbe disdicevole»

Le parole del leader del Pdl in collegamento telefonico con una riunione de l'«Esercito di Silvio»

«Sarebbe disdicevole se il governo cadesse ma naturalmente non siamo disponibili a mandare avanti un governo se la sinistra dovesse intervenire su di me, sul leader del Pdl, impedendogli di fare politica». Così Silvio Berlusconi in un collegamento telefonico con Bassano del Grappa durante una riunione dell'Esercito di Silvio. «Abbiamo fatto le larghe intese, di pacificazione per vedere se si potesse mettere fine alla guerra civile, quella guerra fredda partita dopo il '48 invece avete visto quello che è successo siamo ancora in mezzo al guado», ha detto ancora il Cavaliere. Immediata la replica del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Dario Franceschini: «Il ricatto di Berlusconi va respinto al mittente a stretto giro di posta: non violeremo mai le regole dello Stato di diritto per allungare la durata del governo». Poco prima anche Enrico Letta e Matteo Renzi avevano parlato delle vicende di Berlusconi. «Non ci sono margini al senato. Bisogna separare l'esecutivo dal resto» aveva dichiarato il premier alla festa nazionale del Pd in corso a Genova. «In un paese normale un condannato va a casa da solo» aveva invece sentenziato il sindaco di Firenze da Forlì.

L'APPOGGIO AI REFERENDUM RADICALI - «Ci sono 6 referendum radicali sulla Giustizia: allestiamo i gazebo e raccogliamo le 500mila firme necessarie - ha detto ancora Berlusconi che in mattinata si era incontrato con Marco Pannella prima del vertice con i big del Pdl - Attraverso il voto popolare cerchiamo di realizzare quella riforma della giustizia che ci hanno impedito di fare in Parlamento». Il leader del Pdl firmerà domani a Roma i referendum radicali. Berlusconi in particolare ha citato il referendum sulla responsabilità civile dei giudici che - ha detto - «vivono in un Olimpo, sono persone che semplicemente hanno vinto un concorso eppure sono incontrollabili e irresponsabili. I referendum radicali hanno finalità precise e vanno in direzione di rendere i giudici responsabili e quindi - ha concluso il Cavaliere - penso che sia una cosa assolutamente necessaria superare le 500 mila firme». I quesiti riguardano appunto la responsabilità civile dei magistrati (due quesiti), i magistrati fuori ruolo, la custodia cautelare, l'ergastolo, la separazione delle carriere. «La situazione della giustizia in Italia è terribile - ha continuato il Cavaliere - . Ci sono circa 9 milioni di processi sospesi. Ho tentato di fare la riforma della giustizia nel 2001 e nel 2006 ma i vari Fini, Follini, Casini etc non me l'hanno permesso».

LA BANDIERA E L'IMU - Silvio Berlusconi ha poi annunciato: «Lanceremo, come abbiamo fatto nel '94, una bandiera. Quella di Forza Italia. Questo avverrà nel mese di settembre». «Ci rivolgeremo soprattutto ai giovani, a chi è nella trincea del lavoro, a tutti coloro che finora non si sono interessati di politica ma che sanno bene che è venuto il momento di interessarsene», ha concluso. L'ex premier ha poi parlato della cancellazione dell'Imu da parte del Consiglio dei ministri: «È nostra la grande vittoria sull'Imu. Abbiamo fatto quanto abbiamo promesso in campagna elettorale. Credo che tutti gli italiani che hanno una casa ci debbano essere riconoscenti. Lo spero».